

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le semplificazioni e il pressing delle riforme

di **Antonello Cherchi**

L'agenda delle semplificazioni, varata dal Governo per il periodo 2015-2018, deve inseguire

le riforme. I passaggi intermedi del cronoprogramma sono stati, infatti, rivisti alla luce dei decreti attuativi della riforma Madia. In particolare i provvedi-

menti Scia 2 e quello che ridefinisce la conferenza di servizi contengono misure di snellimento della burocrazia, a cominciare dalla modulistica. Ci sarà, però,

da ridefinire ancora il programma, perché il Parlamento ha intenzione di far rivivere il pacchetto di semplificazioni fiscali.

Servizio • pagina 16

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le semplificazioni aggiustano il tiro

Con la riforma Madia rivisti i passaggi intermedi dell'agenda

CRONOPROGRAMMA VARIABILE

I decreti attuativi sulla Scia e quello sulla conferenza di servizi introducono nuove misure per snellire gli adempimenti burocratici

di **Antonello Cherchi**

L'agenda per la semplificazione tiene il passo della riforma della Pa targata Madia e si ripropone. È il caso, per esempio, di diverse misure nel settore edilizio, aggiornate alla luce dei due decreti sulla Scia (segnalazione certificata di inizio attività) di attuazione della riforma, decreti che hanno indotto anche un adeguamento degli interventi di snellimento dei controlli sulle imprese.

Di conseguenza, si è dovuto intervenire pure sui passaggi intermedi del cronoprogramma, con una nuova scansione messa a punto dall'Ufficio per la semplificazione e la sburocraizzazione del dipartimento della Funzione pubblica, che ha tracciato lo stato dell'arte a fine ottobre (si veda la tabella).

Restano le scadenze finali indicate nell'agenda - varata dal Governo a inizio dicembre 2014 e relativa al triennio 2015-2017 - ma l'arrivo dei decreti attuativi della riforma voluta dal ministro della Pubblica amministrazione, Marianna Madia, ha obbligato a ripensare in parte gli step della semplificazione.

Si prenda, per esempio, la predisposizione dei modelli unificati: sono già stati approntati quello per la comunicazione di inizio lavori in edilizia libera (Cil), per la comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) e la Dia alternativa al permesso di costruire. Modulistica che, secondo un'indagine Istat, è adottata da circa il 70% dei Comuni.

Sono pronti anche i modelli unificati per la fine lavori e per l'agibilità, che però attendono il via libera al decreto Scia 2, al quale manca solo l'approvazione definitiva del Consiglio

dei ministri (attesa a novembre) e la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Il decreto ha, infatti, cancellato il certificato di agibilità (ogni anno ne vengono rilasciati circa 154 mila) e l'ha trasformato in Scia.

L'obiettivo resta quello di arrivare alla semplificazione della modulistica in edilizia entro la fine dell'anno, così da sostituire gli oltre 8 mila modelli - ogni comune ha il proprio - con uno solo. Seppure si potrà disporre dei moduli unici entro fine dicembre, più complicato sarà, però, farli adottare dalle amministrazioni. Intanto, c'è da recuperare il 30% di enti inadempienti; inoltre, è in ritardo la definizione delle procedure di interoperabilità che consentono il passaggio dei moduli da un'amministrazione all'altra.

Anche gli interventi sullo sportello unico delle attività produttive (Suap) sono influenzati dai decreti Scia 1 (il 126/2016) e Scia 2, nonché dal decreto sulla nuova conferenza di servizi (il 127/2016), dato che gli sportelli avranno un ruolo significativo nell'attuazione di entrambe le novità.

Sarà, dunque, necessario, dopo aver messo mano alla semplificazione della modulistica dei Suap nell'ottica di una sua standardizzazione, formare, con corsi a distanza, i 5 mila funzionari degli sportelli unici. Formazione che si sta pensando di estendere ad associazioni imprenditoriali e professionisti e che dovrà consentire di rendere pienamente operativi i nuovi Suap entro la fine dell'anno prossimo.

E sempre entro fine dicembre 2017 dovrà andare a regime la semplificazione e il coordinamento dei controlli sulle imprese. Una prima parte del lavoro è stata già realizzata e ha appunto quanto già si sapeva, ovvero che le aziende sono sottoposte a controlli che talvolta si sovrappongono, proprio perché manca il coordinamento tra i controllori.

Ora si deve proseguire con la mappatura delle verifiche, consapevoli, però, che i decreti sulla Scia ne hanno eliminato alcune. All'avvio della rico-

gnizione ci si è concentrati sulle incombenze antincendio, mentre al momento l'attenzione si è spostata sul settore dell'igiene e sicurezza degli alimenti. L'obiettivo è completare il monitoraggio così da poter, entro il 2017, avanzare le proposte di sfoltimento delle verifiche in azienda.

Non è, però, solo la riforma Madia ad aver indotto un ripensamento dell'agenda per semplificare la burocrazia. Anche sul versante fiscale ci si dovrà preparare a rivedere il cronoprogramma, visto che il Parlamento parrebbe intenzionato a inserire nel recente decreto legge fiscale, collegato alla legge di bilancio e ora all'esame di Montecitorio, il pacchetto di semplificazioni concordate nei mesi estivi con le imprese e le associazioni di categoria.

Pacchetto che ha avuto un iter travagliato: nato per correggere il decreto attuativo della delega fiscale (la legge 23/2014), si è poi pensato di inserirlo nel decreto legge fiscale varato di recente, dal quale, invece, è stato successivamente stralciato.

Ora il Parlamento vorrebbe farlo rivivere all'interno del decreto legge durante l'esame per la conversione del provvedimento. Nel pacchetto ci sono una serie di misure pensate per ridurre gli adempimenti dei contribuenti - per esempio, l'eliminazione di alcuni obblighi di comunicazione all'Anagrafe tributaria o la ridefinizione delle procedure di riscossione delle tasse ipotecarie e dei tributi speciali catastali - che andrebbero ad aggiungersi a quelle già previste nell'agenda per la semplificazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



I principali interventi

EDILIZIA



MODELLI UNIFICI

Obiettivo
Dicembre 2016

Predisposto il modello unico per la Cila, la Cile per la Dia alternativa al permesso di costruire; in itinere l'adozione dei modelli unici da parte di Regioni e Comuni

SUE

Obiettivo
Dicembre 2016

La diffusione del Sue non è ancora completa

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Obiettivo
Dicembre 2016

Predisposto il regolamento, ancora da pubblicare sulla <Gazzetta Ufficiale>

GESTIONE TELEMATICA DELLE PROCEDURE

Obiettivo
Dicembre 2016

Pianificato il percorso per rendere possibile la compilazione di istanze e documenti edilizi online

REGOLAMENTO EDILIZIO UNICO

Obiettivo
Novembre 2015

In ritardo: lo schema di regolamento edilizio tipo è stato adottato in conferenza unificata lo scorso 20 ottobre

FISCO



DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE E VOLTURA CATASTALE ONLINE

Obiettivo
Dicembre 2017

Definiti nuovo modello di dichiarazione, istruzioni e software di compilazione; entro novembre si concluderà la fase di sperimentazione; a regime nel 2017

CATALOGAZIONE DELLE DELIBERE COMUNALI

Obiettivo
Dicembre 2016

In corso da parte dell'Anci la raccolta e catalogazione delle delibere comunali

IMPRESA



PIENA OPERATIVITÀ DEL SUAP

Obiettivo
Dicembre 2017

Portata a termine un'indagine sul funzionamento dei Suap; entro fine 2017 vanno formati 5 mila funzionari

SEMPLIFICAZIONE DELLA MODULISTICA DEL SUAP

Obiettivo
Dicembre 2017

Definito il metodo di lavoro e predisposti i primi modelli; ora si stanno definendo le informazioni standard per le procedure più rilevanti, da terminare entro dicembre prossimo

ATTUAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLA SCIA

Obiettivo
Dicembre 2017

La Scia unica è stata prevista dal decreto legislativo 126/2016; Regioni ed enti locali dovranno "recepirla" entro il 1° gennaio prossimo e da marzo si procederà con l'aggiornamento del personale e la predisposizione di linee guida

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Obiettivo
Dicembre 2017

Con il decreto 127/2016 è stato impostato il lavoro: è stato attivato presso la Funzione pubblica un help desk e sono state messe a punto le linee guida; ora si dovrà procedere con la formazione del personale

MODELLO UNICO SEMPLIFICATO DELL'AUA

Obiettivo
Dicembre 2016

Predisposto il modello unico; è in ritardo la definizione delle specifiche di formato dei dati per l'interoperabilità fra le Regioni e l'adattamento della modulistica alle esigenze regionali

SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE

Obiettivo
Dicembre 2017

Completata una prima fase di ricognizione dei controlli; è in corso il monitoraggio nel settore dell'igiene e della sicurezza degli alimenti, da concludere il prossimo dicembre